

Cronaca Provinciale

POLCENIGO

Servizio automobilistico.

Si riesce doloroso constatare sempre più, come al nostro bel paese, sembra preclusa qualsiasi via al progresso e al benessere moderno.

Si può affermare con sicurezza che da cinquant'anni a questo punto nulla si sia fatto che risenta di un po' d'aria d'oggi: anzi qualche cosa si è petrogresso; sicché questo paese che una volta era per dintorni indice di civiltà e di ricchezza, da tempo si è lasciato oltrepassare dagli altri comuni, rimanendo ad esso, solo il ricordo del prestigio antico. Se o meno di ciò sia stata causa la inettitudine o la trascuranza di coloro che si succedettero al governo del comune non mi pare qui opportuno, come non credo soffermarmi a discorrere delle condizioni finanziarie comunali, tuttavia, senza perfermi sulle generali, toccherò due o tre punti principali, che proveranno il mio assunto.

Senza ricordare gli antichi errori del comune, quali il non aver acquistato il palazzo Folini da lui ceduto per un prezzo irrisorio, e che avrebbe potuto raccogliere in sé tutti gli uffici e le scuole comunali che così dovettero rimanere nei loro locali insufficienti e ineccezionali; senza ricordare la caduta della banda musicale, solo accenno agli ultimi progetti andati in fumo o tuttora pericolanti.

Tali sono l'istituzione della 4. classe elementare, che non si sa se e quando riuscirà; l'illuminazione elettrica del paese, possibile a così favorevoli prezzi e di cui da tempo si discute senza visibili risultati.

Più che per altro però Polcenigo è in condizione disagiata per le vie di comunicazione coi grandi centri. Più di 10 chilometri lo separano d'ogni parte dalla ferrovia; e i mezzi di trasporto di cui dispone sono molto primitivi, costosi e insufficienti.

Si sperava d'essere congiunti colla pedemontana, ma questa ci lascia così in disparte, che per noi perde quasi ogni utilità.

Sicché il nostro Polcenigo per noi resta un nido di segregazione dal gran mondo, quantunque delizioso nido: Per le genti forestiere a cui tanto piace per le sue bellezze naturali e per l'ambiente ospitale, rimane quasi una fucina per la incastona tra le pieghe troppo flessuose d'un vestito ricco e abbondante.

Ultimamente abbiamo assistito con ammirazione di invidia all'inaugurazione del servizio automobilistico tra Pordenone e Maniago.

Nei chiamiamo avventurati quei paesi per cui passano i carrozzoni automobilistici, che seco portano il commercio e il congresso.

Si vorrebbe ora lanciare l'idea, che a tutti sorride come un'idea, d'un servizio automobilistico che prenda nella cerchia anche i comuni di Polcenigo e Bulicchio: i vantaggi sarebbero grandi sia per loro che per la società imprenditrice, né fa d'uopo numerarli, che sono a tutti noti. Si avrebbe così la posta con più regolarità e due volte al giorno; oltre che essere uniti colla ferrovia per conto nostro, si avrebbe un maggiore affluire di forestieri nella stagione estiva e durante tutto l'anno. I nostri emigranti con molta spesa di trasporto verranno ai luoghi nativi; i contadini e i commercianti affluiranno in maggior numero sui mercati: i paesi insomma si rieviglieranno a nuova vita.

Non crediamo difficile un possibile accordo tra la Società automobilistica e i due comuni e i comuni che saranno presi nella linea di transizione. Vi auguriamo non lontane trattative e un risultato felice.

LATISANA.

Interessi locali. 7. — Abbiamo criticato e combattuto l'amministrazione comunale in tante occasioni; abbiamo tacito in tante altre, e oggi vogliamo rendere giustizia per due cose importanti. La prima, per l'edificio scolastico che si sta ultimando e che si erge maestoso nel Viale Umberto Primo. A questo hanno cooperato anche amministrazioni precedenti, ma bisogna convenire che senza la tenacia dell'attuale, il bel progetto sarebbe rimasto ancora un progetto. Invece col prossimo ottobre gli scolari prenderanno possesso del superbo edificio, uno dei migliori, se non il migliore, che sorgono nel capoluogo di mandamento. Con questo edificio il decoro cittadino se ne avvantaggia di molto.

L'altra cosa è ancor più importante perché di utilità generale, si è l'acquedotto. Per questo siamo ancora un po' indietro, ma è lecito sperare che verrà affrettato il fatto compiuto. Intanto l'ing. Antonio Dal Pra ha reso edotta la Giunta che il progetto dell'acquedotto per i comuni di Latisana, S. Michele e Fossalta, è ultimato. Ora si stanno eseguendo le copie delle scritture e dei disegni, che verranno consegnate ai Comuni interessati entro luglio. Dopo di che, fuoco alla macchina, per sbarazzare, se vi saranno, inciampi burocratici. Queste le cose importanti che si stanno maturando, senza quel can-can che

per altre imprese si è fatto. E intanto per ciò, lodiamo la Giunta, salvo a combatterla quando ci sembrasse necessario di farlo.

Decesso. — Dalla Gazzetta delle Cancellerie apprendiamo che in Viddobbione ove era addetto presso quella Pretura decesse il concittadino Morello Giorgio Ufficiale Giudiziale.

Arrivo d'una compagnia di varietà. — Nella sala Gobatto per un breve periodo, avranno luogo alcune rappresentazioni della Compagnia Veneziana di varietà giunta qui sino da ieri.

CIVIDALE

Il mancato ricevimento del parroco di Prestento.

Stamane a Torreano seguì la presa di possesso del parroco di Prestento don Paolo Cruciani, ma l'accoglienza dei trazionisti del capo luogo non fu entusiastica come domenica scorsa fatta da quelli di Prestento. In luogo di archi trionfali e bandiere furono appesi ai pali lungo la strada ed ai muri delle case del paese ombrelle, vecchie, cappelli, cesti, pantaloni, giorie ecc.

Tutto questo in causa dei malumori che esistono fra quella popolazione, originati dalla improvvisa ed inaspettata partenza del Cappellano don Giuseppe Celledoni, che venne attribuita al parroco stesso.

Per timori di disordini vennero mandati al luogo quattro Carabinieri di questa stazione.

Scampato? — Fino dal giorno 24 giugno p. p. certo Zanetti Francesco ex Brigadiere dei Carabinieri in pensione di qui, si allontanò dalla propria casa e finora non si ha alcuna notizia. Vennero avvertiti di ciò i Reali Carabinieri e la P. S. le quali stanno facendo indagini, essendo sorti dei dubbi che si fosse suicidato. Speriamo di no.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per i combattenti in Libia. — In questi giorni, a mezzo delle gentili signorine Emilia Barnaba e Vittorina Pascetti, furono spediti oltre 250 fazzoletti da collo ai nostri soldati a Tobruk. Furono diretti al tenente de RR. carabinieri Antonio Battisti, affidandogli l'incarico della distribuzione. Fra i giorni, merco l'opera generosa delle gentili signorine del paese, i quali lavorano indefessamente per potersi rendere utili verso i valorosi soldati in Libia, ne verranno spediti altrettanti. Il patriottico atto compiuto avrà certamente il plauso della cittadinanza e la riconoscenza dei bravi nostri combattenti.

Assemblea Consorzio bonifico melmosa selvata. — 8. Ieri, domenica con l'intervento dell'on. Rota ebbe luogo la preannunciata assemblea di quest'consorzio. Venne approvato il progetto di bonifica, nonostante alcuni voti contrari di piccoli proprietari che così dimostravano di non aver compreso l'utilità del lavoro. Furono poi eletti consiglieri i sign. Burovich co. Nicolò, Morassutti Giovanni Pascetti rag. Andrea.

AVIANO

Ringraziamento Sovrano. 6. — Il giorno 16 giugno p. p. per iniziativa del sig. Giuseppe De Nora Ufficiale Giudiziale di qui veniva offerta un banchetto ai sign. Bravin Giovanni, Stuiti Vincenzo, Michelin Giovanni, Trevisan Paolo e Tassan Viol Agostino tutti reduci dalla Libia.

Il banchetto in parola di oltre 100 coperti preparato dal sig. Nazareno Conte trattore di qui riuscì superiore ad ogni aspettativa per l'insuperabile servizio prestato. Tutti serbano caro ricordo della riuiscitissima festa nella quale il sig. De Nora spediva un telegramma d'occasione al ministro della Real Casa.

Oggi il sotto Prefetto di Pordenone così scriveva al nostro Sindaco: «Prego V. S. di compiacersi far pervenire i Sovrani ringraziamenti al Comitato Avianese pel gentile atto di omaggio».

Una grande festa al campo militare d'aviazione.

La festa di ieri sera al Campo militare d'aviazione riuscì splendida per merito di tutti gli ufficiali che dimostrarono squisitissima gentilezza, specialmente il tenente di marina Frigerio al quale spetta il merito della decorazione, che molto contribuì al buon esito della festa.

Facevano bell'effetto il viale principale e l'antenna dell'osservatorio illuminati a palloncini alla veneziana. Negli angoli aperti, pure illuminati, figuravano oltre 40 apparecchi Farman, Bleriot, Etrich ecc. Il recinto del Thénis era illuminato a luce elettrica con l'energia di 500 candele.

Sul davanti del Thénis era stata improvvisata una Taverna all'aviazione, ove gli ufficiali, eccellenti camerieri, servivano a profusione dolci, gelati, acque, liquori ecc. Nel recinto del Thénis si fecero balli e dello skettingg dove osservai proietti campioni sia negli ufficiali come nelle signorine.

Faccio notare che prima dello skettingg si volle battezzare la pista con la tradizione bottiglia di champagne gettata dalla sign. Poletti di Pordenone che per votazione fu eletta a matrina dello skettingg.

Alla mezzanotte seguì il ricevimento nella sala da pranzo degli ufficiali ove il tenente Suglia cantò splendidamente il prologo del *Pagliaccio*.

E qui altro trattamento di champagne.

La festa fu protratta fino alle due e mezza nel recinto del Thénis, con altri balli ed una quadriglia comandata dal capitano Porta.

Tra le signorine abbiamo notato: co.ssa Porcia, sig. Schol, Poletti sig. e sig. Civran, la sig. Pagura, sig. Cossetti e sig. Longo, sig. Morelli, co.ssa Ferro.

Dei signori notammo: l'avv. Cay Etro ed avv. Locatelli, Poletti, Schol, il co. Porcia, il Pretore di Aviano dott. C. Gatti, il dott. Longo, il farmacista Bragadin, dott. Fachin, il direttore della Società Elettrica sig. E. Da Re, il sig. Pagura, il tenente La Jacona e parecchi ufficiali della Scuola d'aviazione della Comina ed altri ufficiali di Pordenone e S. Vito.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ancora seduta consigliere d'ortolani. — In chiesa, specie a S. Martino e Carnovale si sente e per la terza volta si pubblica ecc. così per la terza volta la seduta del Consiglio Comunale indetta per sabato alle ore 20 andò deserta.

I padri coscritti prima avevano i banchi, oggi le viti ed i foraggi, quindi a riunione mai, tanto più che trattasi del rancio oggetto salvo qualche breve aggiunta.

L'aperta ha raggiunto il colmo, vociferi anche di malumori; ricorsi respinti, domande che dormono e che so io.

Basta, vedremo il valore del capitano se saprà salvare il bastimento.

Ortolani che non si rispettano. — Nell'attuale periodo estivo non è ancora andato in vigore l'obbligo della museruola ai cani come avvenne in tutti i Comuni.

Le guardie campestri cosa fanno, le Autorità comunali perchè non fanno rispettare le disposizioni superiori? Sabato sera un cane morsicò un villico, così da rapporto medico che dicessi in litro al R. Pretore.

Il ponte sul fiume Stella. — che unisce i limitrofi Comuni di Preconico, Teor e Latisana è nel massimo disordine.

Si aspetta forse una disgrazia per porvi un solido rimedio.

La strada provinciale è moltissimo battuta da pesanti carri automobili, trebbiatrici e che so io.

Che ne dice l'Ufficio tecnico provinciale. Un sopraluogo non starebbe male per accertarsi della verità.

S. DANIELE

Una lieta bichierata.

Ieri sera, nel giardinetto del caffè Piccoli, venne offerta una bichierata all'egregio giovane Italo Mareschi, tornato vittorioso negli esami all'Università di Torino. Molti amici ed estimatori del sig. Mareschi parteciparono al lieto simposio, improntato a cordialità ed allegria.

Cito alcuni nomi, perchè troppo lungo sarebbe riportarli tutti. L'avv. Giacomo Asquini, l'avv. Antonio Legrazzi, il sig. Carlo nob. Narzullo, il geometra Arnaldo Corradini, il farmacista sig. Gino Zanussi, il cancelliere di questa pretura, il sig. agente delle imposte, il segretario Puccina, il silente Giuseppe Tabacco, il... ma basta, perchè, ripeto, nominarli tutti sarebbe troppo lungo.

Il sig. Corradini rivolse brevi, ma sincere parole di felicitazioni e d'augurio al festeggiato; e questi rispose commosso. La lieta riunione si sciolse verso la mezzanotte. A' sig. Italo Mareschi vada da queste colonne l'augurio più fervido e sincero pel suo avvenire.

Esercitazioni di artiglieria. — Circa 400 militi dell'8.° artiglieria da fortezza si sono, in questi giorni, accantonati a S. Pietro, Muris e S. Giacomo, borgate del comune di Ragogna, dove si fermeranno un paio di mesi, per gli esercizi di tiro coi grossi cannoni del forte S. Giovanni.

Uno strillone girovago oggi gridava la notizia sensazionale del richiamo di nove classi di militari, senza avvertire che si trattava del richiamo della milizia mobile e territoriale di alcune classi di Alpini. Impressionando così la gente, vendeva un foglio stampato, da lui chiamato pomposamente «Bollettino ufficiale». Ma la benemerita arma non poteva richiamare quel galantuomo ad dovere?

TOLMEZZO

Nozze anspiate. — (Per telef.) 8. Stamane il sig. Carlo Soavi titolare del nostro ufficio postale, impalmava la gentile signorina Giulia Brunelli. Alla coppia felice partita per lungo viaggio di nozze giungano graditi anche i nostri auguri.

Generali in visita. — 8. Ieri è giunto il generale Spaccamela accompagnato dal suo aiutante. Scese all'albergo Roma. Verso sera col generale Scotti parlò per Paularo.

A Pietro Zorutti, il Friuli.

Cormons, Capriva, Mossa, Lucinico... oh, cari e bei paesi del Friuli, che sboccate in mezzo al verde intenso della opulenta campagna! o vaghe pomifere colline, sormontate dalla chiesetta bianca, già fissata nell' memoria, il campanile ardito della quale si profila nel cielo limpido come un faro; ed ecco lo spettacolo affascinante di Gorizia... ecco Piedimonte e l'Isone. No! le antiche leggende non hanno più valore. Come credere a quella venuta d'oriente, che le lagrime dei popoli scendendo per il corso dei fiumi al mare, si tramutano in perle? Oggi, le lacrime d'un popolo dolente potranno forse rendere amarissimo, il mare che li accoglie; se in perle si tramutassero, il passaggio del Mar Rosso a piede asciutto non resterebbe miracolo unico nella storia.

Le rappresentanze, al Circolo Apollo.

Entriamo nelle sale del Circolo Apollo, annesse al Teatro di Società. Parecchie rappresentanze vi sono già; altre arrivano alla spicciolata. Fa gli onori di casa il presidente dell'Apollo sig. Adriano Guidus. Notiamo: per il Comune di Udine, l'avv. Italo Della Schiava, il sig. Giacinto Lucio Zorutti assieme alla sua signora, nipoti del Poeta, venuti da Venezia per assistere alla glorificazione del venerato loro zio; per il comune di Villesse, il podestà signor Maruzzi; per Longano-Dolegna, Giuseppe Snider; per Brazzano, Podestà Macorig; per Cormons, il vicepodestà Giuseppe Leghissa; per Medea, il Podestà co. Vittorio Del Mestre; per il gruppo Zorutti e Lega Nazionale di Cormons, Antenore Marini; per il comune di Trieste, l'architetto Lodovico Braddotti; per Monfalcone, il signor Ricci; per la società impiegati e addetti al Comune di Gorizia, Dante Conforto; per il Club Libertas di Gorizia, il presidente Pietro Bertes il vicepresidente Antonio Grassi e Luigi Goriup; per la Società fra lavoratori macellai Giuseppe Trampus; per i Comuni di Gorizia e di Cervignano, il podestà di Gorizia on. Giorgio Bombig; per la Lega Nazionale di Gorizia, il dott. Di Bias; per l'Unione ginecologica goriziana, G. Furlani, Fr. Planisic e Vittorio Barazzutti; per il Veloce Club goriziano, G. Furlani; per il Comitato promotore della Società Accademica friulana e per il Circolo di Cultura, lo studente Ignazio Bresina; e altri dei quali non facciamo in tempo di prendere il nome.

Le prime ore. — Già fin dalle prime ore della mattina, la città era stata raggiunta da marce briose e da inni patriottici suonati egregiamente dalle fanfare del civico Istituto per fanciulli abbandonati e dal Fascio giovanile friulano.

Verso le nove seguì da parte del Consiglio della Società d'abbellimento «Progresso» (presidente il signor Rodolfo Penso, segretario il sig. Gian Vittorio Quaini) il ricevimento alla stazione ferroviaria della Meridionale del Civico Corpo musicale di Sagrado e delle rappresentanze; quindi, con accompagnamento di popolo, il corpo musicale stesso era erano recati alla sede del Circolo «Apollo».

Troviamo doveroso ricordare, a questo punto, che la prima idea del monumento a Pietro Zorutti è partita dal Circolo Apollo. Trovò subito lavoro, in tutta la cittadinanza; e grazie all'attività spiegata dai singoli presidenti succeduti e dall'instancabile segretario sig. Quaini, e alla cooperazione dei direttori Antonio Franzot e Antonio Romano, ogni diffidenza fu vinta, ogni critica superata, e il civile patriottico scopo raggiunto.

Fra i benemeriti presidenti del Progresso, va citato il signor Giuseppe Pincherle; e di lui ben giustamente ieri si ricordò la presidenza attuale, recandosi a prenderlo in carrozza alla propria dimora per condurlo al ricevimento degli ospiti, come fece, per deferenza speciale, con i coniugi Zorutti.

Il ricevimento. — Quando il Podestà di Gorizia on. Giorgio Bombig entrò nella sala ove era preparato il ricevimento, il corpo musicale di Sagrado intonò l'inno di Gorizia. Gli fece subito eco la fanfara dell'Audax - podistico italiano - con altro inno. Seguirono presentazioni e saluti: l'on. Bombig strinse dapprima la mano ai coniugi Zorutti, che gli erano mossi incontro; quindi all'avv. Della Schiava rappresentante del Comune di Udine, ed ai rappresentanti degli altri Comuni.

Le tavole erano ornate con vasi mazzetti di fiori. Ogni invitato aveva a sé dinanzi una cartolina ricordo, col ritratto del Poeta. Al signor Zorutti fu poi fatto dono di un busto in terracotta del glorioso suo Nonno.

Il saluto. — Il primo a dare il saluto, fu il presidente della Società Progresso, signor Penso. Egli disse:

Salute a Voi, fratelli friulani, convenuti in

questo lembo estremo, non ultimo, ne degnare, di terra friulana. Salute a Voi, che dai piedi e dai colli della Patria del Friuli, siete entrati fra noi a celebrare questa giornata sacra all'amore fraterno e all'affetto filiale. (Bene! Applausi!)

E ben possiamo esser lieti noi friulani di questa così d'ogni altra festa nostra; poiché le nostre giornate memorabili non segnano né la concessione dei diritti altrui, né il trionfo di invasi privilegi. (Bene! Applausi!)

Nel Friuli del Friuli, quando vogliamo celebrare i nostri fasti, glorifichiamo chi con virtù di lavoro e con altezza d'ingegno diede lustro alla Patria. Oggi, la nostra festa, è ancor più civile. Preparammo un'apoteosi al Poeta che cantò il nostro Paese, le sue bellezze, la sua bontà, il suo odor generoso e grande. (Bene! Applausi!)

In lui, che a tutti i friulani diede in retaggio quasi un'ala che si libra verso l'idea, oggi più che mai ci sentiamo fratelli. (Bene! Applausi!)

Ed o per questa fratellanza che nessuna forza può distruggere, per questo retaggio sacro d'elezione morale che non dobbiamo alla nostra gratitudine al Poeta; e per tutto questo che Gorizia vuole tra le sue mura surreggiate il monumento di Pietro Zorutti. (Viva! Applausi!)

Il saluto del Podestà. — Il saluto fu dato dal Podestà, avv. Bombig. Egli porge, a nome di Gorizia, il saluto riconoscente alla benemerita Società del Progresso, che si fece iniziatrice dell'omaggio a Zorutti e lavorò con tenace persistenza fino a condurre l'opera a compimento; l'opera (soggiunge) che noi, coscienti dell'essere nostro e ad affermazione che tali quali fummo e siamo vogliamo pur anche restare. (Applausi!)

Ha parole di ringraziamento e di saluto per il degno rappresentante del Poeta che oggi glorifichiamo, il signor Giacinto Zorutti e la sua signora i quali vollero con la loro presenza onorare la nostra festa. Riconosce nella presenza del coniugi Zorutti, un'affermazione di quei sentimenti che l'illustre loro avo nutriva in cuore per tutto il Friuli. (Bene!)

Saluta e ringrazia le rappresentanze delle città e borghi sorelle per il loro intervento alla festa; e si augura che il monumento a Zorutti in Gorizia possa per lungo tempo rispecchiare la coscienza italiana della città. Caddero cadano le rinnovate insidie avversarie contro il nostro popolo e non riescano gl'ammali a scalfarne dal cuore questo fermo sentimento d'italianità. Signori, questo è l'auspicio che dal solenne avvenimento d'oggi io traggo. (L'applauso, frenato fino allora per rispetto all'oratore, prorompe vivissimo, caloroso. Tutti vanno a toccare il bicchiere con quello del Podestà; e fra i primi, il rappresentante di Udine, avv. Della Schiava.)

Il saluto del Circolo Apollo. — Cessati gli applausi, si alza il presidente del Circolo Apollo (del quale siamo ospiti) signor Adriano Guidus, e dice:

Signori! Nel chiaroscuro della vita, mirabili di luce sono i giorni della fraternità patriottica. Allargata dalla famiglia alla patria, questa fraternità triplice: le forze, radoppia la vita (Bene!)

E con sollecitazione di cittadino e di friulano che io Vi saluto in questa festa. Voi, che volete portare all'anima nostra friulana nuova potenzialità di estinazione nel nome di Colui che del Friuli è orgoglio ed onore! (Bene!)

Non di convulsi tenebre, ma di aperti ritorni alimentati il nostro popolo le sue fedi guardi a Pietro Zorutti che ebbe nel suo vero la causa della libertà, la causa di Virgilio! E lo guardi non solo con gli occhi dell'intelletto, ma con quelli del corpo, che lui affidando, s'imprimano orgogliosamente nell'idea: «Vissio, soris e, fu nostro - ad ora, morto, è più vivo di prima!» (Viva, generali applausi!)

Signori del Comitato, il Circolo Apollo per mia bocca vi ringrazia per l'ispirazione che vi sorresse, per le difficoltà superate, per la vita, sia pure modestamente raggiunta! Voi avete fatto il bene, facendo gli altri il meglio! Ora a Voi la memoria per sempre riconoscente di aver nel nome di Pietro Zorutti consacrato: Lui la patria, Zalla, e la patriottica giornata. (Bene! Applausi!)

Levo il bicchiere trasfuso l'auspicio augurio. Evviva! (Tutti si uniscono nell'applauso caloroso, nell'evviva cordiale.)

L'INAUGURAZIONE. — Dalla sede del Circolo Apollo, partiamo in corteo, preceduti da musiche e da bandiere. Un'onda di popolo si unisce e va sempre più ingrossandosi: quando siamo nel giardino, dinanzi al monumento ancora tutto coperto da un tendone candido, non meno di tre a quattro mila persone si affollano intorno e lungo i superbi viali circostanti.

Qui nota, fra l'eletta di signore che avevano già preso posto, la signora Carolina C. Luzzatto - la scrittrice illustre che, nutrita la mente col soffio di libertà da cui tutta la gente nostra fu scossa nel 1848, mai dopo mutò esempio mirabile d'una fede costante; e nota la signora Eugenia Budan Doria benemerita della Società Progresso; e di tutte le società liberali goriziane; e dovrei notare tante e tante altre dame egregie, che il loro nobile cuore e il loro intelletto all'opera dedicano per averanti alle istituzioni migliori di Gorizia - alla Lega Nazionale ed ai suoi provvedi

tratti, ben suo è quel volto tonante, asili ed alle sue benefiche scuole, all'Istituto per fanciulli abbandonati. Guidate dalla signora Budan Doria, una gioconda teoria di bianche vestite fanciulle irrompe: sono leggiadrisime, tutte portano vaghi mazzi di fiori. Fra esse, una sola veste a colori chiassosi, un costume gentile di contadina, col fazzoletto rosso in testa, alla friulana. Anita Mazzoli, un amorino; e quella che, istruita dalla signora Angela Drouin-Sappenhofer, dirà poi...

Ma voglio procedere con ordine. Ecco i nomi delle altre vezzose ragazze: Bombig Iolanda, figlia del Podestà, Juch, Giuseppina, Peteani Francesca, Albiser Lucia, Godina Ida, Pincherle Lea, Valozia Annita, Ruder Cristina, Lussin Maria, Cristofoli Irene, Pinassig Margherita, Stock Elsa.

Esse vanno a schierarsi appie del monumento. E intorno, stanno i gonfaloni della Società di Mutuo Soccorso fra artigiani, della Unione ginecologica (magnifico per ricchezza di stoffe e per lavori in agopuntura), del Club Libertas, del Club ciclistico popolare, del Circolo Apollo.

Tutti gli astanti, si può dire, hanno il petto fregiato di una coccarda con i colori di Gorizia, dalla quale pende un ritrattino di Pietro Zorutti. Ne sono gentili venditrici le giovanette Ruder, Leopoldina, Ruder Angelina, Spongia Rina, Albiser August, Juch Anna, Juch Carmela, Cossio Palma, Cossio Irma, Peteani Amalia, Lussin Valeria, Lepre Giorgina, Valentini Lucia, Medoet Giuseppina, Saxida Giuseppina, Quaini Aida.

Intorno al gonfalone della Unione Ginecologica stanno alcuni giovanotti, nella simpatica divisa sociale: i signori Battaglia Arturo, Genuzzi Guido, Luttimanni Rodolfo, Buzzi Luigi, Podgriviz Mario, Cante Egone.

E noto fra gli spettatori, e ne saluto alcuni cui da tanti anni mi lega profonda amicizia, i signori dott. Achille Venier primo aggiunto e avv. Vittorio Cescutti secondo aggiunto (assessori del Comune); i consiglieri Juch, Pinassig, Marzin, Devetach, Rubbia, Deparis; Alberto Michelastder, prof. Simzig; dott. De Bias rappresentante della Lega Nazionale, dottor Staudinger rappresentante della Unione Ginecologica.

Una grande corona di alloro è portata appie del monumento: sui ricchi nastri azzurri, in lettere d'argento, vi è la dedica: «A Pietro Zorutti le Associazioni di agricoltura».

I corpi musicali civici di Gorizia e di Sagrado, diretti rispettivamente dai maestri Vitaliano Bianchi e Giuseppe Chiri, le fanfare del civico Istituto per fanciulli abbandonati, diretta dal maestro sig. Ortali, fanfara del Fascio giovanile friulano diretta dal maestro signor Periz e dell'Audax - podistico italiano diretta dal maestro Scarmignan, erano state collocate opportunamente all'ingiro.

Lo spettacolo di quella varia folla, tra cui spiccavano graziose signorine e signori in eleganti vesti multicolori, in mezzo al verde carico degli alti alberi e degli arbusti e delle zolle erbose leggiadramente scrozzate con qualche aiola di vaghi fiori - verde fra cui si distaccano tanto simpaticamente i gonfaloni delle società, col monumento ancora coperto e l'ansia di vederlo liberato dalla candida tela, tutto associati per rendere gli istanti di attesa un preludio di commozione e di gioia.

Parla il presidente della Società «Progresso». — Fu tra questa disposizione degli animi che il presidente della Società Progresso signor Penso salì sulla piattaforma e disse le seguenti parole:

Signori! Trepidi e commossi, in nome della Società cittadina che ho l'onore di presiedere, scioglio oggi il carissimo voto.

Affermo nella fausta giornata il sentimento profondamente cittadino, profondamente patriottico, a cui s'ispirarono i miei predecessori a questo posto, i miei valorosi compagni d'opera e di consiglio, in tutta la preparazione, in tutto l'adempimento. Grazie, o cittadini, grazie o Friulani tutti, che associandovi all'idea, volete Gorizia onorata della immagine del Vostro, del nostro Poeta. L'ammirato ed amato Pietro Zorutti (Bene! Applausi!)

Modesta l'opera, ma sintetizzante il più alto intendimento. Giudicatela col cuore, graditela col sentimento! (Vivissimi, generali applausi, mentre si va cadere la tela e Pietro Zorutti appare sulla colonna, alto, imponente, in tutta la bellezza del lavoro d'arte perfettamente riuscito).

Così con gli occhi lo scultore signor Pincherle che pure aveva veduto alla Stazione, verso il fonditorio signor Francesco Broil: non ci sono. Mi pare che sarei corso a loro, per abbracciarli e baciarli, ad attestare la piena soddisfazione, come loro concittadini, per la superba opera d'arte eseguita. E leggo le stesse impressioni sul volto di tutti. Ben lui, ben lui, il nostro Poeta, il nostro Signor Poeta, quale ci siamo figurati leggendo la opera, guardandola con affetto e popolare suoi ritratti, ben suo è quel volto tonante,

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. con Argenterio per rinfreschi e pranzi, lo trovate alla rinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo-Udine. Chiedete preventivo

dal sorriso più bonario ancora, dallo sguardo affettuoso.

Pare che dica: — Mio cari compagni: da Lonzano, situato in questa stessa Provincia, a Bolzano e a Udine, e ad Udine dove trascorsi la vita, ne ho vedute tante, ne ho provate tante, ma non mi sono mai perso di coraggio, non ho mai perduto la mia fede. «Coraggio e pure più» anche voi, e fate confidente. Sia la fede vostra una fiamma sempre viva, che non consumasi arrendendo ma neppure si alimenta da sé, anche ed anzi sotto l'infuriare di venti contrari.

E le bande si alternano nel suono di inni popolari: l'Inno di S. Giusto, l'Inno della Lega, l'Inno di Gorizia; e il popolo applaude di continuo, non potendo frenare l'entusiasmo ond'è vinto e commosso; e le bandiere si curvano salutandole; e i baldi giovani della Ginnastica stavano sulla posizione del saluto militare; e molti, moltissimi, uomini e donne, vecchi e giovani, popolani e titolati, avevano gli occhi brillanti di lagrime... Oh, Isacco, raccogli e porta al mare quelle lagrime, perché non faccia le perle, di cui narra la leggenda!

Quando la commozione fu vinta e l'oratore poté riprendere la parola, così chiuse il suo breve discorso:

A Lei, illustre signor Podestà di Gorizia, al cuore più generoso più sinceramente liberale più fortemente popolare che sia (uno scroscio di applausi generali, calorosi, insistenti, risonanti a lungo, interrompe l'oratore), lo affido questa effigie venerata, documento del passato, arra dell'avvenire (Nuovi applausi).

Ne a più nobili mani potremmo, io e tutto il sodalizio nostro, affidarla. (Benissimo! Bravo! Nuovi applausi).

Auspice l'amore della mia città, auspice l'amore di tutti i friulani, abbia qui Pietro Zorutti il culto e l'omaggio dei presenti, la perenne riverenza dei posteri. (L'applauso rinnovato, vivissimo, entusiastico, mentre gli occhi non si staccano dal fissarsi sulla effigie del Poeta, che sembra, col suo buon sorriso e con l'occhio benevolo, assistere alla diletta Gorizia, il suo indefettibile amore, la sua efficace protezione).

Il discorso del Podestà

Suonano bande e fanfare di nuovo gli inni cari al popolo; e questo applaude di nuovo, sempre con lo stesso entusiasmo. Poi si fa silenzio: sulla piattaforma, è salito il Podestà di Gorizia.

Eccolo l'elevatissimo discorso.

Signor Presidente, Ella e con Lei la rispettabile Società cui Ella degnamente presiede, vedranno certo, come me, con orgoglio questa forte, questa entusiastica partecipazione di fratelli friulani e di concittadini ad una solennità che si compie per merito loro speciale e che ha un sì alto, civile significato: il significato della esistenza nostra e della nostra tenace volontà di conservarla. (Vivissimi, prolungati applausi).

Per mezzo Suo, egregio signor Presidente, ricevo dalla rispettabile Società Progresso — con animo riconoscente — la preziosa offerta di cui vollero fregiata la nostra Gorizia; e riconoscendo Loro il merito della genialità dell'idea e dell'opera indefessa e non facile per sciogliere il patriottico voto, accetto, per me e per i cittadini, della nobile offerta la reverente custodia. (Bene!)

Onore e riconoscenza a questa nostra simpatica società cittadina, alla nobile consorella Trieste ed a quanti per tutto il Friuli dall'Isone al Natissone, hanno contribuito all'adempimento.

Gorizia, per mia bocca, tutti ringrazia quanti l'hanno chiamata all'onore di possedere, prima sotto le libere aule del nostro cielo, l'immagine di Pietro Zorutti; del poeta che ha suggellato, nel verso dialettale friulano, la sacrosanta parola della Etnografia e della Storia, dicendo:

I Goriziani non propri veri italiani: (Applausi prolungati).

E l'egregio nipote suo signor Giacinto Zorutti che con la distinta consorte volle presenziare questa cerimonia, e ai quali io porgo il saluto riverente della città, porterà seco, spero, il convincimento che l'avo suo venerato non s'era ingannato nel giudizio, e che non eravamo e siamo sempre degni del generoso concetto che di noi s'era fatto il Poeta. (Bene! applausi).

Tutte le nazioni, tutte le civiltà si onorano di additare, nei parchi verdissimi e sulle piazze, rifugiati nei marmi e nei bronzi, le immagini di coloro che, privilegiati del genio, legarono, ai fratelli di sangue, di lingua, di origine, con le opere ammirabili, eredità incontestata di gloria. (Bene!)

Gorizia non ha monumento ma è monumento a sé stessa, perché generata dall'amore intenso con cui, venendo tutti gli impedimenti, le si apersero da uomini nostri, tutti nostri (bene!) le vie spaziose, i fiorenti mercati, le vaste piazze, le nuove arterie affluenti al cuore della città più fervido il sangue e la vita. (App.). Gorizia dunque tutta nostra, ben nostra, friulana nelle origini, nel dialetto, nell'anima italiana sempre (Entusiastici, infrenabili applausi, che si prolungano lungamente), superba del suo progresso, risale alle origini, ed orgogliosa saluta il cantore immortale, quale genio di nostra stirpe ladina, emblema ed orgoglio. (Nuovo scroscio di applausi entusiastici).

E qui in questo ridente giardino, abbia il maggiore poeta friulano, che tanto subì la costrizione e ne soffrì. (Giustissimo! Applausi), e le di Lui sembianze, composte a quell'amato

sorriso che gli fu spesso compagno nella vita, pare ci dicano:

Vai, fantasia e alto là. Anche i guai di un fin fine. Qualche mano se spietin.

(Grandi applausi) abbia, dico, tesoro di libere aule quali le ebbe al primo spiro della vita sul colle di Lonzano, di Lui glorioso per sempre. (Applausi prolungati).

E come per l'impulso di tutti i friulani sorse l'alba stupenda del 18 settembre 1892, e con essa l'amore a Lonzano, e i riverenti continuati pellegrinaggi all'umile paesello friulano, e la nobile gara di onoranza al poeta, concretate nella istituzione di perenne aiuto a studiosi e nel collocamento del marmoreo busto di Lui nella sala maggiore del nostro Consiglio di città, e più importante ancora — la rivivente all'istituto dei suoi volumi e del magnifico dialetto ladino; così come in quell'ora, possa da questa zampillare nuova purissima sorgente d'amore, d'unione, di studio, fra tutta la gente ladina. (Applausi).

Qui Pietro Zorutti viva e riviva! Qui vengano gli studiosi più sempre ad attingere l'ispirazione, a coltivare le infinite bellezze, poiché i nostri diplomi di dignità di nazione, più assai che su ammutolite pergamene, sono scritti nei volumi emananti dal genio di nostra gente; e Giovanni Pascoli, il morto immortale, affermò che nel dialetto vivono attraverso i secoli i documenti dell'immortale retaggio. (Vivi applausi).

E qui abbia Pietro Zorutti il dominio; Egli che ebbe tutta la popolarità, perché al popolo l'ha dato rimpiangendo un fantasma a la l'igie e una lagrime simili al suo dolor. (Benissimo! applausi).

Viva nel popolo riverente il suo culto; lo coltivi, lo diffonda.

E quel di patria aeterni onnipotenti.

nobile grido sfuggito allo Zorutti nella piena del sentimento, qui spesso vi richiamai, fratelli, ad onorare il vostro, il nostro Poeta. (Vivi prolungati applausi).

E sia di Lui quel che Egli disse di un morto che ebbe ben meritato dell'Umanità:

la morte a ti ha roba d'avanti e l'ore ma a ti confidat tutti il Friuli ti onore!

Scoppio di entusiastici, interminabili applausi, che si diffondono man mano per i viali del vasto giardino pubblico, dove i cittadini e fratelli di altre città e borghi del Friuli si affollano. Moltissimi dei circostanti alla Tribuna vanno a stringere la mano, con grande effusione, all'ottimo Podestà, mentre l'entusiasmo non cessa dal manifestarsi con gli applausi più insistenti. Notiamo il rappresentante del Comune di Udine, avv. Della Schiava, fra i primi che si congratulano con il primo cittadino di Gorizia).

Parla una creatura leggendaria.

E viene la volta della cittadina Anita Mazzoli... Con quanta grazia, i movimenti accompagnati da nobili parole dettate in dialetto friulano dal prof. Simigiz! Tutti pendono da quella boccuccia gentile, tutti attirano i loro sguardi in quel leggiadissimo volto. Tutti applaudono ad ogni affermazione di patriottismo... e l'applauso si rinnova alla fine, lungo, insistente. Il prof. Simigiz, che ha sempre coltivato con amore il dialetto friulano, ha dettato una nobile poesia, ed avuto la fortuna — grazie alla elucubrante signora Angela Drocim Seppenhofer, — di averne una dizione «sentita» e perfetta.

(Il saluto dei giovani studenti).

Salutato da un applauso ben nutrito, si presenta, sulla piattaforma lo studente accademico Ignazio Bresina — un giovane alto, dalla voce robusta che giunge lontano, il quale accompagna le forti parole con forte e risoluto gesto. Egli dice:

Nell'ora solenne, sacra al culto di questa nostra piccola e minacciata, ma per ciò non meno diletta patria friulana (Bene! applausi); permettete o conterranei, o concittadini, che io, a nome della nostra gioventù accademica, (Bene!) vi porti il fraterno saluto, il fervido augurio che oggi qui tra noi si rinnovano il patto di fratellanza e di concordia. (Benissimo! vivi applausi): che dall'ordine patriottico convegno noi si rinnova la nostra lotta per combattere le battaglie quotidiane, per difendere ciò che a noi si vuol togliere e che è innegabilmente nostro. (Rinnovati, calorosi applausi); che infine questo modesto tributo che noi si vuole qui eretto ad onore la memoria del nostro Pietro Zorutti, sia costante monito a chi vorrebbe soprafarci, sfidando:

Che i sapienti a chase so Ca in Friul comandò Jo!

(Gli applausi prorompono ancora una volta, generali, vivissimi, prolungati, mentre il Bresina lascia d'un balzo la tribuna e si riconfonde tra la folla).

Da ultimo, il signor Giacinto Zorutti nipote di Sior Pieri, dice opportune, elevate parole di ringraziamento, anche a nome dei fratelli, per queste onoranze all'Avo suo. Rileva l'importanza educativa del monumento, perché non avvii maggiore spinta a civiltà vera quanto l'onore quegli uomini che nella propria arte furono eccellenti. Chiude rinnovando i ringraziamenti per le onoranze tributate all'Avo illustre, gloria della famiglia nostra, decore della Patria friulana. (Applausi).

Del festeggiamento popolare che seguirono, nulla possiamo dire. Abbiamo lasciata la cara città quando si svolgeva il grande concerto musicale sostenuto volta a volta dalle bande e fanfare che venivano nominando; e su vasta piattaforma riccamente addobbata erano cominciate e le danze — il tradizionale divertimento friu-

lano. Chi sarà stata proclamata la Regina Friulana?

Non sappiamo. Questo solo posso dire: che Regina del Friuli è Gorizia, tanta è la mala ch'esercita per chiunque la visita.

Le adesioni.

Molto furono le adesioni pervenute sabato e domenica, alla Società Progresso, al Podestà. Ci limitiamo a riportare i seguenti:

CIVIDALE, 7 luglio, ore 8.15.

Officiate che tanto ispirò la musa di Pietro Zorutti che egli più volte, nomina sua seconda patria, e dove anelava ridursi a cercar riposo nei suoi tardi anni, oggi mentre Gorizia erige un ricordo marmoreo al poeta si affrettava festante nella consacrazione della gloria di lui.

Prosinado Marioni.

GRADISCA, 7 luglio ore 8.

Augura festeggiamenti odierani rinascono legami fratellanza friulana ora altamente doverosa, diletta e gloriosa vigilia fiera facendo voti non indarno sorga in essa monumento poeta nostro.

Circolo Zorutti.

Fium. Bradisava.

CERVIGNANO, 7 luglio, ore 9.

Associazione Pietro Zorutti Cervignano inneggia poeta del Friuli, simbolo nostri più cari ideali.

Le feste erano cominciate, si può dire, sabato, perché anche al più illustre saggio della ginnastica si parlò dello Zorutti: e tanto il Podestà on. Bombig quanto il presidente signor Di Bias, posero all'egregio suo nipote signor Giacinto Zorutti, intervenuto al saggio con la consorte, il saluto grato e reverente di Gorizia.

Alla signora Zorutti, con gentile pensiero, la signora Carolina C. Luzzatto offrì, dopo l'inaugurazione, un superbo mazzo di fiori.

Dalle sedi del Circolo Apollo e della Società d'Agricoltura pendevano ieri le bandiere della città.

Il monumento.

Durante l'intera giornata fu continuo il pellegrinaggio del popolo, nei deliziosi giardini, ad ammirare il monumento. Ne furono prese parecchie fotografie.

Tutti avevano parole di viva lode per l'artista Piccini, per il fonditore signor Broili. Il monumento potrebbe figurare accanto alle migliori opere d'arte.

Se Pietro Zorutti è riuscito somigliantissimo, espressivo, direi quasi vivente, l'alto rilievo e un capolavoro, che nulla si da indovinare — per citare una cosa facilmente in Friuli confortabile — alla Targa ricordante i friulani dei Mille, murata nell'atrio del nostro Castello.

L'alto rilievo, figura una scena della famosa sagra di Bolzan. Una moltitudine di figure si vede... e si intravede: fra le prime, tutte quelle (dieci e diecimila) che occupano a così esprimerli, il prosencio: ballano (si tratta di una sagra, friulana), ballano... accanitamente, sfrenatamente... e sono così naturali negli atteggiamenti, nelle movenze, che diresti di veder le coppie muoversi, staccarsi, sfarfallare, riunirsi come ad una «vivente» festa di ballo. Spicca, più addietro, nel piano prospettivo la coppia principe della sagra: Sior Pieri e la sua metà.

E dietro loro, altre coppie... e la confusione — perdentesi — avvanza all'infinito di altre e altre coppie e degli spettatori senza numero... e più lontani, più sfumati, i contorni di qualche casa del paesaggio. Un quadro pieno di vita e di suggestione.

Bravo il Piccini e bravo il signor Broili che attese alla difficile fusione con tanta cura affettuosa.

Le preoccupazioni.

Fra la gioia, che aleggiava ieri sulla fiorita Gorizia, non mancavano le preoccupazioni, così come, sul cielo nella mattina azzurra e gaia, non mancarono di sovrapporsi nel pomeriggio nubi temporalesche e di alzarsi improvvisi piccoli turbini di vento.

Le preoccupazioni riflettevano la calata degli slavi, nella prossima domenica.

Caleranno mille, millecinquecento a provocarci... Ma forse che andiamo noi a provocare loro nelle loro terre?...

Non era giunta, ieri, ancora la risposta del deputato on. Usai; interessato a ottenere dal Governo che vietò, come fa per gli e convegni innocenti degli italiani, per viste d'ordine pubblico questa calata.

Alcuni giovani si sono fatti promotori di un Comizio che si terrà in settimana.

A Lonzano.

alla casa dove lo Zorutti nacque.

Ieri, fu giornata di festa anche a Lonzano, il paese dove nacque il Poeta: casa, ora, di proprietà del signor Adolfo Bolaffio.

Egli dispose, con ottimo pensiero, che la casa natale del Poeta fosse imbandierata e infiorata, che sotto la lapide murata nel 1892 fosse appesa una ghirlanda, che ai suoi coloni fossero distribuiti vino e birra.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques a vista).

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 Luglio 1912

Francia (oro)	101.08
Londra (sterline)	35.49
Germania (marchi)	124.55
Austria (corone)	105.14
Pietroburgo (rubli)	268.18
Rumania (lei)	99.75
Nuova York (dollari)	5.22
Turchia (lire turche)	22.78

PASIAN SCHIAVONESCO

Muore improvvisamente. — L'altra mattina, verso le 6.30 il curato di Vissandone, trovava disteso a terra il contadino Nobile, ormai freddo cadavere. Il Nobile, uscito per tempo, mentre camminava, venne preso da assalto cardiaco e soccombette istantaneamente.

RESIA

Resiano derubato a Opicina

di tutti i suoi guadagni.

Simone Siega, da Resia, da molti anni gira per i paesetti del Carso, del Friuli e dell'Istria, comperando cappelli, ripando ombrelli e vendendo manufatti, l'altra sera si trovava ad Opicina. Quando fu tardi, il Siega andò a dormire nel fenile sito al N. P. 59, addobando a guancia la giacca, in una tasca della quale teneva il portafoglio contenente tutti i suoi risparmi, corone 320, in 15 banconote da 20 corone e 2 da dieci.

Ieri mattina svegliatosi, constatò che il portafoglio era sparito! In preda a grande orgoglio, il disgraziato fece ricerche dappertutto, ma invano. Corse allora, fuori e incontrò la padrona del fenile, Maria Scher, che aveva fra le mani il portafoglio, ma vuoto.

Lo aveva trovato in mezzo al cortile, colà lasciato, dopo alleggerito, dal lestofante che aveva giocato il brutto tiro al disgraziato.

Il Siega andò a denunciare il furto al capovilla signor Daneu ed alla gendarmeria, e ora si fanno ricerche per scoprirlo il ladro.

SPILIMBERGO

Le elargizioni della Banca. — Anche quest'anno, come per lo passato, la Banca di Spilimbergo devolve alla beneficenza la cospicua somma di lire mille — così ripartita.

Lire 200 Ospedale Civile, 150 Congregazione di Carità, 150 Casa Ricovero, 150 Scuola Disegno, 150 Comizio Agrario, 100 Patronato, 50 Seg. Emig. Udine, 50 Seg. Emig. Pordenone.

A tutti i soci ed all'egregio signor Tamai, gerente, che da tanti anni con capacità non comune, trovasi a capo dell'istituto, vada il plauso e la riconoscenza di tutti i beneficiati.

Comizio Agrario. — Oggi doveva seguire l'annuale assemblea del Comizio Agrario.

Causa la mancanza del numero legale l'assemblea venne rimandata al prossimo sabato.

S. GIOVANNI DI MANZANO.

Un brutto colpo in flagrante

In un camerino dei bagni popolari al Lido di Venezia, iermata due agenti di P. S. colsero in flagrante tale Giuseppe Gasparoni d'anni 19 venditore ambulante di cartoline illustrate da Venezia, mentre commetteva turpitudini sul tredicenne Attilio Bravin di S. Giovanni di Manzano. L'infame s'era imbottito nel ragazzo che s'aggirovava solo per le vie della città di soccupato, affamato. Lo aveva invitato seco al Lido, gli aveva regalato dolciumi e pagato da pranzo, quindi l'aveva condotto nel camerino dei bagni. Ma fu colto, condotto in questura, denunciato al Procuratore del Re e rinchiuso nelle carceri di S. Severo. Anche il ragazzo fu chiuso in S. Severo: attesa d'essere rimpiatriato.

GEMONA

Temporale e grandine. — 7. Verso le ore 18 si scatenava un nubifragio proveniente dalla parte di Arzogna-S. Daniele. A. Montebello e nella borgata di Magliola la grandine produsse danni non indifferenti. La luce elettrica poi fornita dalla S. E. F. ebbe a mancare per parecchie ore.

POZZUOLO

I licenziati della Scuola agraria. — Alla Scuola agraria di Pozzuolo sono terminati gli esami di licenza.

Essi sono: Cavallari Paolo di Venezia con primo premio e borsa gratuita di studio per un anno in una R. Scuola speciale del Regno — Centa Giuseppe di Udine con secondo premio — Ortis Berengario con terzo premio — Sguerzi Vittorio con quarto premio — Cardoni Adolfo di Udine col quinto premio — Segalotti Vincenzo col sesto premio — Balletti Alessandro col settimo premio — Zanin Giovanni col ottavo premio.

FORNI AVOLTRI

Per la fiera annuale di bestiame. — Per la ricorrenza del 27 ottobre di ogni anno in cui si tiene nel capoluogo del Comune l'antica fiera di bestiame, l'amministrazione comunale ha opportunamente provveduto alla preparazione di apposito piazzale.

Il consiglio ha in animo di incoraggiare il concorso alla fiera mediante la concessione di premi ai proprietari dei migliori capi bovini.

S. PIETO AL NATISSONE

Una segheria incendiata

8 — Questa notte alle ore 2 circa in Periovia di Brichis si manifestò il fuoco nella vecchia segheria di proprietà del sig. Antonio Bearzi che in breve tempo andò completamente distrutta col legname ed attrezzi in essa esistenti.

Al suono delle campane accorsero molti vicini i quali riuscirono, dopo assiduo lavoro, a circoscrivere il fuoco e fare in modo non si propagasse al vicino fabbricato.

Le cause dell'incendio sono finora ignote. Il danno assicurato ascende a L. 3000 circa.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti che essi apprendessero nella mattina, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

Cronaca Pordenonese

A proposito dell'«Economia Domestica». 7. Il collega della «Cinquantina» nell'annunciare la liquidazione della Società «Economia Domestica» fa apprezzamenti poco lusinghieri a carico degli amministratori della società stessa. Anzitutto è bene rilevare che la società non faceva parte delle Cooperative, e perciò nessuno schiaffo al principio di cooperazione. La colpa principale è del pubblico che non seppe valutare i benefici dell'azienda. E' bene poi chiarire che la liquidazione fu voluta unanimemente da tutti gli azionisti non morosi da coloro cioè che vi avevano rimesso tutto il capitale e non da quelli che non avevano e non volevano pagare.

Per il servizio automobilistico.

Il servizio automobilistico ha dato certamente nel gomito a diverse persone le quali con scopi tendenziosi e criminali cercano tutti i modi per provocare disgrazie e allarmare il pubblico. Non è molto che una voce da S. Quirino faceva credere che un camion avesse travolto una povera bimba riducendola informe cadavere.

La voce era del tutto infondata e non ebbe altro effetto che di far correre una carrozza automobile lungo tutta la linea, per l'accertamento della verità e di arrecar un danno finanziario, poiché quella vettura fu sottratta al servizio speciale che si effettuava per la sagra di Cordenons.

Altri atti criminali vennero escogitati al Ponte Giulio e sempre con esito negativo per la gran prudenza dei guidatori. Qualcuno è sulla via di essere denunciato all'autorità giudiziaria e i Carabinieri vigilano per colpire coloro che scherzano così malevolmente col Codice Penale. Stiano in guardia i male intenzionati.

Arresto. — Ieri certo Luigi Sfreddo fu Felice, d'anni 60 da Fontanafredda venne qui per il mercato che certamente non gli fu benigno.

Egli, sentendosi alquanto debole lo stomaco pensò bene ritoccarsi e si recò nell'osteria di Caterina Mazzigliano in piazza Cavour, ove consumò generi per circa 80 centesimi. Alla richiesta di pagamento dichiarò di non aver danari e di non voler assolutamente pagare.

La dichiarazione molto esplicita richiese l'intervento della guardia Municipale Giovanni Barbean che, restando bene tradurre lo Sfreddo nella Caserma dei Carabinieri. Qui perquisito fu trovato in possesso di una coltella in pancia, tumulando. Furono suonate a distesa le campane; si levò assolutamente impedire la partenza dell'attuale sacerdote e l'arrivo del nuovo. La dimostrazione continuò fino alla mezzanotte.

Pro flotta aerea nazionale. — In seguito all'invio dell'offerta di Pordenone «Pro flotta aerea Nazio-

onale» al Comitato Provinciale, il daco di Udine comm. Domenico cile ha scritto la seguente lettera «Il mio sig. Sindaco di Pordenone»

«Nel trasmettere alla S. V. l'illustre la mia somma rappresentanza, le offro, raccolta in questo Comune per la flotta aerea nazionale, un faccino di dovere di merito il più vivo compiacimento del dato per il risultato ottenuto. Il quale a dimostrare quanto forte vibri nel pordenese l'amore della Patria ed il sentimento d'italianità.

«In uno ai sensi del Comitato, prego S. V. l'illustre di voler gradire anche l'azione del mio personale compiacimento.

«Con ossequio

Daymo D. Peite.

Pro Infanzia. — Quinto ele delle oblazioni.

Pavan Giovanni e F.lli lire 10, P. creti avv. Carlo lire 10, Don Giuseppe Lozer 5, dott. Amicare Cavieze D'Amore Federico 2, G. Cadin 2, cillotto Romano 2, Francesco Asq 15 per un rimborso.

Movimento dello Stato Civile. — N. Maschi 9, femmine 6. Totale: 15. Morti: lotto Elisabetta di giorni 16, Giusti A. d'anni 12, Favretto Gasparini Edmondo di 70.

Pubblicazioni di matrimoni. Citton Balta con Pasianot Estina, Blasotto Gio. B. con Corazzini Maria, Ragagnati Antonio Pregonesse Maria, Lugo Battista con Pa Luigia.

CORDENONS

Dal Friuli, all'America

Ieri l'egregio sig. Giovanni Pay elettrotecnico, è partito con la signora per S. Paolo del Brasile, va ad assumere un importante impiego. Il sig. Payer, di bello ingegnere e d'animo squisitissimo, saprà nella nuova dimora farsi stimare ben volere. E noi, nel dargli il nostro affettuoso e ramaricato addio, seguiamo col pensiero auspicando tutto cuore alla sua fortuna.

Alla sua gentile consorte porgiamo il nostro rispettoso saluto, i lenti d'eserci privati di sì distinte maestria; e le auguriamo che anche nella lontana terra possa trovare quali soddisfazioni nel distribuire pane del sapere fra quella Colonia italiana.

BANNIA DI PORDENONE

Il fermento per il parroco.

7. La popolazione è in fermento perché non vuole che il sacerdote attuale lasci la parrocchia per il nuovo nato e che deve presto venire. Il pomeriggio di ieri essendosi sparsa voce che il nuovo parroco avrebbe fatto il suo ingresso gran folla si radunò in piazza, tumultuando. Furono suonate a distesa le campane; si levò assolutamente impedire la partenza dell'attuale sacerdote e l'arrivo del nuovo. La dimostrazione continuò fino alla mezzanotte.

Pro flotta aerea nazionale.

In seguito all'invio dell'offerta di Pordenone «Pro flotta aerea Nazio-

onale» al Comitato Provinciale, il daco di Udine comm. Domenico cile ha scritto la seguente lettera «Il mio sig. Sindaco di Pordenone»

«Nel trasmettere alla S. V. l'illustre la mia somma rappresentanza, le offro, raccolta in questo Comune per la flotta aerea nazionale, un faccino di dovere di merito il più vivo compiacimento del dato per il risultato ottenuto. Il quale a dimostrare quanto forte vibri nel pordenese l'amore della Patria ed il sentimento d'italianità.

«In uno ai sensi del Comitato, prego S. V. l'illustre di voler gradire anche l'azione del mio personale compiacimento.

«Con ossequio

Daymo D. Peite.

Pro Infanzia. — Quinto ele delle oblazioni.

Pavan Giovanni e F.lli lire 10, P. creti avv. Carlo lire 10, Don Giuseppe Lozer 5, dott. Amicare Cavieze D'Amore Federico 2, G. Cadin 2, cillotto Romano 2, Francesco Asq 15 per un rimborso.

Movimento dello Stato Civile. — N. Maschi 9, femmine 6. Totale: 15. Morti: lotto Elisabetta di giorni 16, Giusti A. d'anni 12, Favretto Gasparini Edmondo di 70.

Pubblicazioni di matrimoni. Citton Balta con Pasianot Estina, Blasotto Gio. B. con Corazzini Maria, Ragagnati Antonio Pregones

Agitazioni monarchiche in Portogallo.

MILANO, 8. In varie località del Portogallo si sono avute insurrezioni monarchiche. A questo proposito il *Matin* di stamane 8 pubblica i particolari della rivolta che dimostrano come si fosse tentato un vero colpo di mano per ristabilire la monarchia.

Il giornale dice che ormai il colpo è stato sventato. Le piccole rivolte locali, cui presero parte alcuni funzionari sono state repressi.

Il Ministro della guerra si è in permanenza al Ministero dove circondato dai suoi funzionari riceve notizie, le redige e impartisce le disposizioni necessarie. A Oporto, Lisbona e nella parte meridionale del Portogallo le popolazioni sono calmissime. Le comunicazioni sono ristabilite; le truppe repubblicane sono rimaste dovunque fedeli e dappertutto ove passano riscuotono acclamazioni.

Però notizie che giungono a Lisbona dimostrano che veramente esisteva un piano combinato fra i cospiratori di fuori e di dentro del Porto Gallo.

Russia e Germania

Commenti

Berlino, 7. — La « Nord Deutsche Allgemeine Zeitung » a proposito del colloquio dei due imperatori scrive: « L'intervista di Porto Baltico trascorse in intima e cordiale familiarità fra i membri delle due dinastie e dette occasione ad una discussione sincera e di fiducia sulle questioni politiche fra i sovrani e i loro ministri.

Da tale intervista non è da attendersi sorprese: l'importanza del colloquio consistette nell'affermazione della reciproca volontà di mantenere un contatto permanente fra la Germania e la Russia nelle grandi questioni del giorno, per tutelare la pace europea. Le manifestazioni di amicizia russo-tedesca scambiate nel convegno furono meno esposte ai malintesi della stampa delle interviste precedenti. Specialmente non vogliamo nascondere la soddisfazione per il fatto che la stampa russa salutò l'arrivo dell'imperatore con sentimenti di amicizia e libertà da ogni preoccupazione: non abbiamo bisogno di assicurare che ricambiamo tali sentimenti.

La « Zeit » scrive: « Noi e tutta l'Europa non possiamo che trarre profitto dal ristabilimento delle buone relazioni fra la Germania e la Russia, grazie al quale il contatto fra la Triplice Alleanza e la Triplice entente » permetterà alle potenze europee di procedere più facilmente d'accordo.

Pietroburgo 7. — Il comunicato ufficiale russo sull'intervista di Baltich Port ha prodotto una eccellente impressione nella stampa e nella opinione pubblica.

Il cancelliere dell'impero tedesco Bethmann-Hollweg, l'ambasciatore di Germania a Pietroburgo Pourtales, il presidente Kokotoff e il ministro degli esteri Sazonoff sono arrivati stamane.

Disastro ferroviario presso Modica

Palermo, 6. — Stamane alle ore 10.50 parti da Modica il treno omnibus giornaliero, che giunge a Ligata alle 11.20. Subito dopo la stazione di Modica il treno entra sotto una galleria, che prende il nome della stazione stessa.

Giunto il treno quasi a metà della galleria, improvvisamente si sbriciolò con grande velocità, facilitata dalla considerevole pendenza verso Ligata. La macchina era ancora sotto la galleria che l'ultimo vagone del treno andò a sbattere con gran fracasso contro la macchina di riserva che aveva cominciato le manovre consuete.

L'urto fragoroso, ma non troppo violento, fece sobbalzare i viaggiatori sbattendoli l'uno contro l'altro e contro le pareti degli scompartimenti. Rimasero così feriti, ma tutte leggermente, ventuna persona, per la maggior parte uomini.

Passato il primo momento di spavento e di panico, tutti si diedero a soccorrere i feriti. A sgombrare la linea provvide il personale di servizio del treno mandato da Porto Empedocle.

Vittorie italiane.

alle Olimpiadi di Stoccolma.

Stoccolma, 6. Nei giochi olimpici gli schermidori italiani trionfano. Essi furono tutti classificati primi nelle batterie cui parteciparono.

Nella gara di fioretto individuale Nadi riportò 30 punti contro 3; A. Iaino 25 contro due. Pietrasanta e Speciale riportarono risultati brillantissimi; Giorgio venne classificato terzo nella semifinale dei cento metri podistici; Massa classificato secondo nella batteria dei cento metri a nuoto.

Corriere Giudiziario

Corte d'appello di Venezia.

L'appello di due barcaioli. Cisolino Giovanni di anni 20 e Margosa Ernesto di anni 18 erano stati condannati dal tribunale di Udine il primo ad un anno di reclusione e l'altro ad un anno e mesi tre per avere nel 6 febbraio scorso in pubblico mercato a Codroipo rubato a Paron Giovanni un portafoglio contenente lire 60 togliendogli con destrezza dalla sacoccia interna della giacca.

La corte riduce la pena per Cisolino a mesi 6 e 20 giorni e per Margosa a mesi 7. Difens. avv. Zirona.

CRONACA CITTADINA

Un lavoro d'artista. — Il giovane nostro concittadino Luigi Bonanni (noto per pregevoli lavori di cesello) e che ha laboratorio a Gorizia, ha compiuto in questi giorni una decorazione su una targa greco-romana su piastra d'oro di mill. 160 per mill. 75.

La forma della targa, i broccati, le decorazioni inferiori, quelle superiori con grande corona greca a festoni, e corona circolare romana rettenuta da fascie e fiori chiudente lo scudo su cui è pure sporgente con lavoro lo stemma di Ronchis di Monfalcone, è opera mirabile; peccato che non viene qui esposto alla ammirazione del pubblico.

L'artistico oggetto da speciale commissione verrà donato al Podestà di Ronchis di Monfalcone, ricorrendo il 25° anniversario dell'Assunzione alla Podesteria. Questo lavoro è un'altra prova del valore artistico del giovane Bonanni, al quale auguriamo la fortuna che merita.

Una gita dell'Associazione Commercianti. — Per domenica 14, l'Associazione fra Commercianti industriali ed esercenti, ha indetto una gita sociale a Tarcento.

Ecco il programma: Ore 16: Partenza con vettura dalla sede dell'Associazione (La partenza avverrà con qualsiasi tempo) — 17.30: arrivo a Tarcento — 18: ricevimento per parte della Spett. Società Commercianti di Tarcento — 19: pranzo Sociale — 21: partenza per il ritorno. Agli egregi organizzatori e ai gittanti che senza dubbio interverranno numerosi, i nostri auguri di un lieto successo.

Dobbiamo rimandare a domani la continuazione dell'articolo *Spogliando l'album del Ricovero di Nerva*, nonché talune corrispondenze e scritti polemici.

Una fragorosa ribaltata

Ieri mattina alle 10 transitando per Chiavris, davanti al grande deposito birra di *Liesing*, gestito dai sigg. Nicoletti e Di Bert, assistemmo ad un incidente impressionante nella forma ma fortunatamente lieve nella sostanza.

Uno dei carri da trasporto, carico di una quarantina di casse colme della bionda cervogia uscendo dal portone del deposito incrociò malamente con le rotaie del Tram di San Daniele che passano rasente il locale e... si rovesciò.

Il rumore del ribaltamento di tutte quelle casse e bottiglie fermò sul viale i passanti ed attirò intorno un nugolo di curiosi e di volenterosi che si accinsero a prestar man forte a ricaricare prontamente su altro carro della Ditta le casse rimaste intatte.

Per fortuna, ripetiamo non si ebbero a deplorare disgrazie inquantoché l'aurea ebbe campo di balzare in tempo da cassetta.

I danni, proporzionatamente alla...

frana, lievisimi. Agli accorsi venne largamente protusa la gustosa bevanda e tutto finì...

brindando.

Agli egregi sigg. Nicoletti e Di Bert e auguri di... non più disastri.

Per un sequestro di cambiali.

Il *Gazzettino* di sabato, pubblicando la notizia della scarcerazione di Antonio Miani di Fagnano, aggiungeva che il Miani era stato arrestato in seguito a scoperta di cambiali false sequestrate presso la Banca Cooperativa Udinese. Ora dalla Banca stessa siamo interessati a smentire assolutamente, che le cambiali fossero state sequestrate presso i suoi uffici.

Nuovo servizio automobilistico. — Ci consta che corrono trattative per un servizio automobilistico autunnale Udine-Triestino e viceversa che probabilmente si prolungherà sino a Tarcento.

Antagra Bistieri per la gatta, diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere: opuscolo gratis a Felice Bistieri Milano.

Per i medicinali Casile

La stampa estera fa molti elogi ai rinomati medicinali Casile, per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie ed affini.

(Vedere avviso in quarta pagina).

Doverosa rettifica.

Nel *Corriere Giudiziario* del numero di sabato, al titolo « Un tabelliere della Grazia sul banco degli imputati » siamo incorsi in un involontario errore che ci affrettiamo a rettificare. Alla rispettabile Fabbrica delle grazie, il nominativo di cui nell'articolo, ne appartiene né mai è appartenuto.

Lo stesso. — Alle ore 23 di ieri fu medicato all'Ospedale il corriere Vincenzo Corradini di anni 34 fu Pietro di Pianis (Udine). Mentre faceva una partita a carte in S. Gaudardo, un suo compagno di gioco lo feriva con arma da taglio nella regione posteriore del padiglione dell'orecchio recidendoli il lobo.

Calendo dalla bicicletta. — Flora Pietro di anni 25 fu Angelo barbiere, riportò una ferita lacera contusa al labbro inferiore ed escoriazioni multiple al naso e al mento guaribile in 10 giorni.

Beneficenza. — La Società « La forma » riceve dal signor Satta Giuseppe L. 5, e dalla piccola Bianca Giuliana Mazzoleni L. 3, (offerta tolta dal suo privato salvadanaio).

Una spilla d'oro. — È stata perduta ieri da una ragazza nel tragico Udine-Cividale. Chi l'avesse trovata farebbe opera buona portandola ai nostri uffici, tratteandosi di oggetto tenuto caro perché ricordo. Competente mancia all'onesto che farà il suo dovere.

Abbonamenti estivi centesimi cinque al giorno.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Grandioso programma per oggi e mercoledì.

1. « La lettera d'amore di Polidor », commedia.
2. « La canzone della felicità », dramma passionale.
3. « Quando il cuore parla », azione drammatica.
4. « I due soprabiti », commedia.

Chi desidera aver copie mandare, colla richiesta, anche l'importo relativo.

Domenico Del Bianco Direttore risponde.

Municipio di Buia

La Fiera di S. Ermacora avrà luogo anche in quest'anno il giorno 12 luglio.

p. Il Sindaco

R. Nicoloso

Vetturista Darracq

Semi nuova a 2 posti, 12 HP. Capote — fari — accessori — gomme ricambio.

Funzionamento perfetto. Vendesi buon prezzo.

Rivolgersi al sig. Pittini Arturo — Gemona.

Vasto ambiente terreno

122 m. q. con acqua potabile e comodo di latrina, per uso negozio, studio o magazzino, affittasi nel centro della città. R. volgersi Agenzia A. Manzoni e C.

Casa di cura

per

MALATTIE NERVOSE

Trattamento speciale delle psiconvroci (nevrosi, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.

UDINE

Piazzale 26 Luglio — Telefono 3-38

MEDICI

D. Cav. Domenico Calligaris

D. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

CASA DI CURA E CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie.

D. P. Ballico medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie. Cura speciale delle malattie della prostata della vescia, dell'impotenza e nevrosi, sessuale, emicrazioni mercuriali per cura rapida e intensiva della sifilide-Siero diagnosi di Wassermann.

Cura rapida, intensiva della sifilide col 606 Herlich.

Riparto speciale con sale di medicazione da bagno, di degenza d'aspetto separato.

VENEZIA S. Maurizio 631-32 Tel. 2780.

UDINE consultazioni tutti i sabati dalle 9 alle 11 Via Calzolari N. 9 1° piano.

Ca. di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

Appuntamento presso la R. Università di Udine - Via Aquilona 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Corredi da Sposa

e da Casa

Biancheria elegante per Signora

Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

L. MARCHI

Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PELASTER di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PELASTER (Tafel der Touristen) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i cui rotoli oltre al marchio di fabbrica (« alpinista » sovrapposto alla ditta L. Luser's) portano ESTERNAMENTE (« sull'istruzione che gli avvolge ») ed INTERNAMENTE sull'astuccio in cartone la marca depositata della Ditta A. MANZONI e C.

Ritardate qualsiasi rotolo privo di detta marca anche tutti quelli altri rotoli che imitano i caratteri esterni della confezione. Il vero Luser's Touristen Pelaster non mira ad altro che a creare una confezione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori. Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro un vaglia L. 1.65

Il Callista

Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

ACQUA "RICORDO", LA MIGLIORE DELLE TINTURE

Gran Diploma d'Onore e Medaglia Speciale del Min. Ind. e Comm. Torino 1911

ISTITUTO di IGIENE

R. Univ. di Parma

Il sottoscritto ha esaminato la tintura « Ricordo » ed è lieto attestare che detta tintura non contiene né paraformilendiamina né sostanze similari, e che in base ai dati di analisi deve considerarsi assolutamente innocua per uso esterno. In fede

Prof. Ernesto Bertarelli

Direttore Istituto d'Igiene R. Università

●●●

Vendita esclusiva per Udine e Provincia

E. PETROZZI & F.

UDINE

●●●

praticissime per campagna

adatta per ammalati

da L. 14 a L. 50

Con riscaldamento a GAS in più L. 12

Con riscaldamento ad ALCOOL in più L. 30

—(—)—

Esclusivamente presso la

ditta PASQUALE TREMONTI

al Ponte Poscolle - Udine

●●●

Parafulmini

Impianti e riparazioni

Specialità della ditta

Antonio Rubic

Bandaio - Via Grazzano N. 68

Prezzi modici

—(—)—

Lavori provati e garantiti

●●●

Grande Albergo

ROSSI

PIANO D'ARTA

Garni - m. 522 e. l. m.

Stabilimento climatico di 1° ordine nella miglior posizione della Carnia

Ogni moderno confort

Luca elettrica

Aperto

dal 1 luglio al 30 Settembre

Stabilimento Racologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del Conzettatori del seno di Milano (1906)

Lo invecchiato bianco-giallo etiope, 1.0 invecchiato bianco-giallo etiope. Bigiallo-oro, cellulare etiope. Poligiallo speciale cellulare.

I signorie co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Grande Ristorante Puntigam

Già « La Cooperativa »

Piazza S. Giovanni 5 TRIESTE Piazza S. Giovanni 5

Telefono 12-91

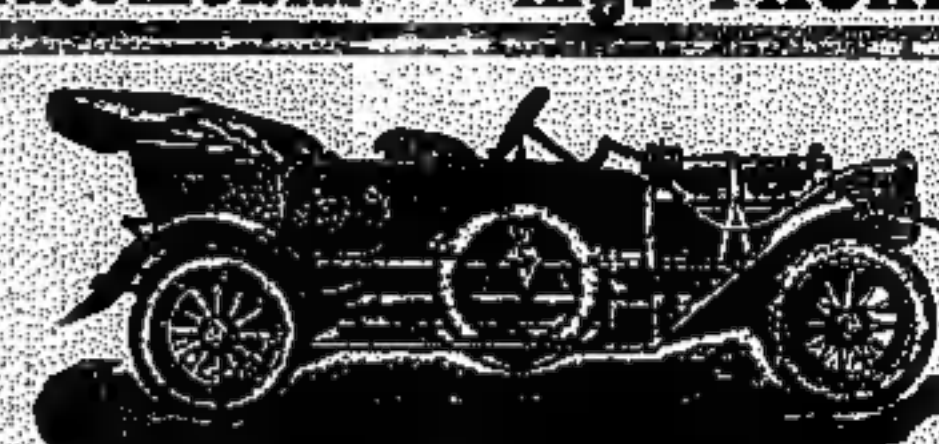
Il più Grande ed elegante Ristorante della città, con annesso giardino estivo.

Ritrovo preferito dagli Udinesi

Prezzi modicissimi

Cozzi e Malusk Direkt-Proprietari

GARAGE automobili - ing. FACHINI - UDINE



Automobili «ITALA» la miglior marca esistente

Benzina, lubrificanti, gomme (Michelin, Continental, Dunlop)

RIPARAZIONI di qualsiasi importanza.

●●●

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante

GIUSEPPE MALATTIA

UDINE

Via Mercerie, N. 6

Si procura qualsiasi libro

Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini

Nelle vetrine sono in permanenza esposte le opere che lo di volta in volta offrono vendi con eccezionale e grande ribasso.

●●●

Opere di medicina antiche e moderne. N. 450

Codici e libri legali in genere. N. 300

Opere di poesia d'ogni tempo e luogo. N. 900

Opere sull'Arte Militare. N. 250

Opere varie sull'agricoltura. N. 400

Guide Storiche, Strenni, Almanacchi vari. N. 800

Opere sul Friuli o d'autori friulani. N. 1800

Opere varie sul Risorgimento italiano. N. 900

Opere su Venezia e sul Lombardo-Veneto. N. 800

Libri di geografia, descrizione di viaggi ecc. N. 200

Opere di storia Generale e particolare. N. 1400

Opere varie di scienza e filosofia. N. 900

Belle arti, Teatro, Costumi ecc. N. 850

Curiosità letterarie e Bibliografiche. N. 2400

Assortimento Romanzi dei più celebri autori. N. 1900

Opuscoli friulani d'ogni genere ant. e mod. N. 4500

Vocabolari ed opere var. e di letteratura. N. 3500

Opere di Teologia antiche e moderne. N. 900

Autori Classici Originali Francesi e Tedeschi. N. 250

Abbiamo quasi tutti i libri sui Friuli. N. 200

Libri italiani moderni, grande Miscelanea. N. 3000

Opere diverse moderne nuove (Vendita con ribasso)

●●●

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle

Deposito Lastre di Vetro d'ogni qualità

VETRI RIGATI da TETTOIA - CRISTALLI CON RETE METALLICA

●●●

Tuberia di Grès

I SETTE MISTERI

Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA

Proprietà Letteraria. Riproduzione vietata

Alla luce lunare vidi i lineamenti di quell'uomo come vedo il foglio su cui sto ricordando la mia straordinaria avventura. No, il dubbio non era possibile. Era il vecchio Courtenay in carne ed ossa.

Oltrepassato il cancello, prese la mano di Maria e galantemente la recò alle labbra. Ella rise dell'atto gentile; e poscia lentamente molto lentamente, si vennero avvicinando al mio nascondiglio.

Il cuore mi sussultava. Le loro voci superavano il rumore delle acque cadenti. Dal loro atteggiamento sembrava indugiassero a prolungare ancora la passeggiata.

L'uomo diceva: — Adriana mi ha detto: «Non posso comprendere il motivo della sua freddezza verso di me». Povera fanciulla! E' ben addolorata!

— Egli sospetta... — fece la moglie...

— Ma su quali basi fonda egli i suoi sospetti?

Rimasi impietrito. Parlavano precisamente di me!

S'erano fermati vicino al punto ove istavo nascosto, così che non una parola del loro discorso più mi sfuggiva.

— Dobbiamo però ammettere che il mistero era tale da destare i più fondati sospetti... osservò Maria. — Col suo amico Arna de Jevons egli ha fatto tutti i possibili sforzi per trovare la chiave dell'enigma.

— Al diavolo anche quel Jevon! proruppe Mr. Courtenay.

— Se riescono a scoprire la verità, noi ci troveremo in un bell'imbarazzo soggiunse Maria.

— Non avere alcun timore — la rincuorò egli ridendo. — Quando un uomo è morto e seppellito, non si crede tanto facilmente che possa tornare in vita. No, Maria, sta certa che mai quegli uomini non giungeranno a scoprire il nostro segreto; giama! Sorrisi nell'oscurità.

Egli non si sarebbe certamente in-

maginato che l'uomo di cui parlava era ad un passo da lui ed aveva udite le sue parole.

— Ma Adriana nell'intento di riconquistare il primitivo posto nel cuore del dottore, potrebbe tradirsi e oblietto sua moglie.

— Essa non osa. Da lei non abbiamo nulla a temere. Insieme a che tu saprai fingere d'essere immersa nel dolore per la mia scomparsa e sarai cauta e previdente in tutte le tue azioni. Il nostro segreto non correrà alcun rischio d'essere scoperto.

— Pur tuttavia dubito di Adriana. Una donna innamorata come lei, per il suo amore sacrifica tutto e tutti — osservò Maria. — Giova ricordare che da noi dipese il loro dissidio, e che una sola parola può perderci, mentre per converso può far ritornare a lei l'uomo amato. Questo è il pensiero che mi fa vivere in continua apprensione.

— Sono timori assolutamente infondati — insistette Mr. Courtenay con voce risoluta. — Adriana è l'unica persona al mondo che conosca il nostro segreto; un suo tradimento sarebbe fatale per lei.

Ma può dire d'essersi già sacrificata abbastanza...

— Ragione di più per continuare il mantenere il segreto. Divulgandolo, la sua riputazione sarebbe irrimediabilmente compromessa.

Maria non parve convincersi del tutto.

Ora comprendeva il perché della sua costante preoccupazione. Temeva che sua sorella potesse rivelarmi il loro segreto. Ma qual'era mai questo misterioso segreto?

Adriana indubbiamente lo sapeva, ma non osava svelarlo.

L'uomo che mi stava dinanzi era senza ombra di dubbio il vecchio Courtenay. E allora, chi era il disgraziato che era stato barbaramente colpito al cuore?

Così complicato era il mistero, e così abilmente gli atti del dramma ne avevano ordito la fila, da rendere lo stesso Courtenay sicuro che nessuno sarebbe mai riuscito a scoprire la verità. Tuttavia, era più che strano che egli non ricorresse a qualche travestimento se voleva realmente che il mondo continuasse a ritenere morto.

Forse, però, essendo affatto sconosciuto seccatore.

in quel paese (egli stesso mi aveva detto di essere stato una sola volta al castello di sua moglie); si considerava perfettamente tranquillo.

Inoltre, dalla loro conversazione, avevo compreso che i convegni dei due coniugi erano assai rari, e perciò più difficile era che fossero scoperti. Dopo una breve pausa, Courtenay riprese.

— Non mi immaginava di certo che fosse arrivato il dottore; diversamente mi sarei tenuto...

— Non seppi della sua visita se non quando discesi a pranzo, e lo trovai già seduto a tavola — rispose Maria. — Ma domani ripartirà. Mi ha detto che gli era impossibile allontanarsi più di un giorno dai suoi pazienti.

— Che tu sappia, non è venuto qua per fare qualche indagine?

— Non lo so, ma è possibile. La mamma non me ne disse nulla. Avrei preferito che si fosse risparmiato il disturbo di questa visita.

— Bene, bene. Domani se ne va e quindi non abbiamo da temere. A quest'ora dorme saporitamente, quel

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba 5.55 - 12.40 - 19.15 - A. 15.39
 Per Tolmezzo 6.55 - 13.40 - 19.15 - A. 15.39
 Per Cormons 7.55 - 14.40 - 19.15 - A. 15.39
 Per Venezia 8.55 - 15.40 - 19.15 - A. 15.39
 Per S. Giorgio Nog. Portogruaro Venezia A. 7. - 4
 Per S. Daniele (Porta Gemina) 6.55 - 12.40 - 19.15 - A. 15.39
 Per S. Daniele (Porta Gemina) 6.55 - 12.40 - 19.15 - A. 15.39
 Per S. Daniele (Porta Gemina) 6.55 - 12.40 - 19.15 - A. 15.39

Arrivi a Udine.

Da Pontebba 5.55 - 12.40 - 19.15 - A. 15.39
 Da Tolmezzo 6.55 - 13.40 - 19.15 - A. 15.39
 Da Cormons 7.55 - 14.40 - 19.15 - A. 15.39
 Da Venezia 8.55 - 15.40 - 19.15 - A. 15.39
 Da S. Giorgio Nog. Portogruaro Venezia A. 7. - 4
 Da S. Daniele (Porta Gemina) 6.55 - 12.40 - 19.15 - A. 15.39
 Da S. Daniele (Porta Gemina) 6.55 - 12.40 - 19.15 - A. 15.39
 Da S. Daniele (Porta Gemina) 6.55 - 12.40 - 19.15 - A. 15.39

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento:

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea
 da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza
 S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa
 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di
 Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata
 corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50
 III pagina L. 1,50.
 Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI
PROSTATITI, URETRITI

CATARRI DELLA VESCICA

CONFETTI CASILE



CASILE

Riviera di Chiata N. 235

NAPOLI

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

Finalmente possiamo dire

non più infezioni sottocutanee mediante il

"Ferrum" Casile

L'insuperabile

ricostituente sovrano

come l'hanno certificato

celebrità mediche estere

e nazionali.

Il "FERRUM" CASILE

che si prende a cucchiara

ingrassa con rapidità,

nutre e rinvigorisce l'orga-

nismo necessario a tut-

ti indolentemente per go-

dere ottima salute, che

per tale ragione si può

dire NON PIÙ AMMALI-

ATI di Anemia, Neu-

rastenia, Bronchite, Ra-

chitide, ecc. ecc.

Il "FERRUM" CASILE

si vende in tutte le

accreditate Farmacie a

lire 3,50 il flacone con

dottaggio e istruzioni, e

presso l'inventore Signor

CASILE, Riviera di Chia-

ta N. 235 NAPOLI.

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

L. 3,50

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 30 Giugno 1912

ATTIVO

Cassa 70.294,25
 Portafoglio 5.518.743,00
 Anticipazioni, Riporti e Conti Cor. gar. 314.380,17
 Valori pubblici di proprietà della Banca 342.370,30
 Debiti diversi 89.906,29
 Corrispondenti bancari e diversi 1.185.319,64
 Stabili e mobili di proprietà della Banca 133.000,00
 Effetti per l'incasso 2.693,95
 Valori di terzi a cauzione ed a custodia 1.004.571,40
 Altre passività, Tasse e Spese 198.550,46
 L. 9.729.830,06

PASSIVO

Depositi in Conto Cor., a Risparmio e piccolo Risparmio 4.736.816,36
 Cassa Previdenza degli Impiegati 41.028,41
 Corrispondenti bancari e diversi 2.224.800,51
 Creditori diversi 155,95
 Dividendi 11.276,20
 Riferimento interessi a Soci 1.904.571,40
 Depositi per valori come in Attivo 536.322,56
 Capitale Sociale e Riserve 284.760,03
 Rendite corr. esser. e risc. a p. L. 9.729.830,06
 Il Direttore G. Bolzoni

Il sindaco Il Presidente
 A. Ferrucci Gino Ballo Spezzotti
 Emette azioni a L. 41 cadauna.
 Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/10.
 Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.
 Emette assegni Banco Napoli e Banca d'Italia ed eseguisce o-
 gni altra operazione bancaria.

Se volete guarire

in breve tempo

senza conseguenze

impotenza, debolezza virile,

nevrastenia, sterilità

chiedete istruzioni al

premiato Gabinetto privato

del dr. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. I MILANO

VISITE E CONSULTAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta

Segretezza

KAISER-BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi

Il KAISER-BORAX è un articolo da toilette indi-

spensabile abbellisce il colorito, rende le mani bianche

e delicate. Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50

cent. e L. 1,25.

In vendita presso A. MANZONI & C., Milano, Via San

Paolo Num. 11 e FARMACIA MALDIFASSI, Piazza

Cordusio (Palazzo della Borsa).

La Reclame è l'anima del commercio.

Tutte le Famiglie
anche le più pulite

devono avere sempre in casa la **razzia insetticida** come preservativo degli insetti che possono essere importati da luoghi pubblici e dagli animali domestici, e anche per preservare dalle tarme gli abiti, le pelliccerie, i mobili e distruggere gli insetti delle cucine, camere e letti. - Scatole da L. 0.50. L. 1.00 - L. 1.50 - L. 3.00 - L. 5.00. - Soffietti per uso della Razzia da L. 0.60 a L. 1.20.

Coni di Razzia per distruggere le zanzare, veicoli principali delle malattie infettive. - Scatola da 20 Coni con piattino L. 0.50.

Sapone insetticida per distruggere gli insetti nocivi alle piante da frutta ed ai fiori. - Scatole da L. 0.60 e L. 1 - al Kilo L. 1.80.

Razzia topicida per distruggere i topi degli appartamenti. - Scatole da Cent. 50 e 50.

Lo smacchiatore razzia economico e utile nelle famiglie, perchè costa Cent. 50 e riduce a nuovo gli indumenti con spesa insignificante.

Questi prodotti, che si vendono solo in scatole piomate da tutti i principali Droghieri e Farmacisti e da J. NEUMANN & C. MILANO sono quelli che assicurano l'economia, la pulizia e la salute nelle famiglie.

Catalogo insetticidi, utile a tutti, gratis e franco a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita a

J. Neumann & C. - Milano - Corso Buenos Ayres, 18

e presso tutti i principali Droghieri, Profumieri, Farmacisti e Grossisti in Droghie, Medicinali e Coloniali.

BADARE che non è Razzia la polvere insetticida sciolta; è Razzia soltanto quella che si vende in scatole di latta munite di piombo, con inciso sopra il piombo J. NEUMANN & Co. Fiume ogni altra polvere sciolta non è Razzia e si rimane ingannati, perchè la concorrenza sleale è oggi al punto, che cerca di mistificare e screditare tutti gli ottimi prodotti.